

## Prova 4

### *Un cuore e una capanna*

Tornavo su una nave dalle isole Faroe, lassù al Nord, fra la Groenlandia e la Norvegia, e ho incontrato una ragazza danese che su quelle isole aveva trascorso le vacanze, da sola. Già la scelta del luogo era abbastanza singolare, perché le Faroe non sono meta abituale di turismo: a quella latitudine fa freddo anche d'estate, e spesso piove. L'asprezza del clima è compensata dalla bellezza del paesaggio, dalla quiete, dalla pace di un ambiente così diverso dal nostro, traslucido, rarefatto. Ma andarci da sola.....

La ragazza, mi sono detto, sarà un tipo originale. Ma ora leggo che le vacanze in solitario, le vacanze single, si diffondono ovunque. Soprattutto le praticano coloro che vivono tutto l'anno in compagnia, che conducono, come si suol dire, vita di coppia. C'è chi va da solo o da sola, in località affollate, magari in viaggi organizzati; e c'è chi va in località sperdute e semideserte. Ma l'elemento importante, a quanto pare, è la solitudine.

Se poi si divertano, questi solitari, è affar loro. Il fenomeno è tuttavia interessante perché è l'accentuazione dell'individualismo, e l'individualismo è la caratteristica della vita moderna. Le comunità, i nuclei sociali nei quali viviamo diventano sempre più piccoli col passar del tempo. L'assottigliamento è costante e inesorabile.

All'origine c'era la casa patriarcale: due o tre generazioni del gruppo familiare vivevano insieme, e può darsi che i giovani non ne fossero molto contenti, anche perché la struttura patriarcale era autoritaria, ma gli anziani ci si trovavano benissimo. Poi la casa patriarcale, più caratteristica della campagna che della città, si è rotta e con l'estendersi della civiltà urbana si è passati a vivere in appartamenti sempre più piccoli a mano a mano che il costo dell'abitazione cresceva. Gli anziani, estromessi così dal gruppo familiare, messi al margine, si sono trovati assai male.

Anche le generazioni più giovani, tuttavia, soffrono spesso di isolamento. In nessun luogo ci si sente così soli come nelle grandi città: si vive accanto a una moltitudine di individui senza conoscerli, senza frequentarli, e gli incontri con gli amici diventano difficili perché ognuno ha tanto da fare e gli spostamenti sono laboriosi per via del traffico. Anche coloro che vivono insieme, e ormai si tratta quasi sempre di gruppi di due o tre persone, non di più, lavorano in luoghi diversi, con orari diversi, e si vedono quando capita.

Adesso si tende ad andare da soli anche in vacanza. Non so a che cosa sia dovuta questa tendenza, ma viene il sospetto che proprio non si sia più adatti alla convivenza. Individui solitari: i filosofi esistenzialisti avevano fatto tante sagge riflessioni sulla solitudine dell'uomo nel macrocosmo ed ecco che ora pratichiamo solitudine nella vita di tutti i giorni.

Con la ragazza danese, durante i pasti, facevamo un po' di conversazione. A un certo punto mi ha chiesto: " Come mai Lei, un italiano, è venuto da solo fin quassù?" Non ci avevo pensato, ma ero da solo anch'io.

[Piero Ottone, in "Il Venerdì di Repubblica", 20 agosto 1993]

1. Rispondi in modo sintetico alle seguenti domande.
  - Quale episodio viene narrato dall'autore nella premessa?
  - Da quali persone vengono principalmente scelte le vacanze *single*?
  - Qual è l'aspetto che caratterizza maggiormente la vita moderna?
  - Per quale motivo i giovani si sentono soli?
2. Riassumi il testo utilizzando circa 70 – 80 parole.
3. Scrivi un breve dialogo fra l'autore e la ragazza sugli argomenti principali riportati nel brano in alcune domande e risposte (min. 5 – max. 7).
4. Tenendo presente lo schema riportato più sotto, scrivi un breve testo argomentativo che sostenga la seguente tesi, opposta a quella presente nel brano che hai letto:

"Proprio perché molte situazioni della vita moderna costringono all'isolamento, i giovani sentono il bisogno di trovare momenti di aggregazione (ad es. in gruppi sportivi, in associazioni di volontariato, nei centri sociali...)"

INTRODUZIONE	Descrizione degli aspetti della società che portano le persone a vivere in solitudine e isolamento.
PRESENTAZIONE DELLA TESI	Esigenza di aggregazione sociale da parte dei giovani
ARGOMENTAZIONE	Narrazione di esperienze personali o di cui sei a conoscenza che dimostrino l'esigenza dei giovani di frequentare i coetanei.
CONCLUSIONE	Breve riproposizione della tesi.